

# THE MUSIC MAGAZINE

 **La Cicala**  
THE MUSIC STORE

## INTERVISTE

Roberto Di Bella  
(Laurus Quasar T800)

Manuele Montesanti  
(Yamaha Motif XS)

## EVENTI

Roma Rock School

Dominique Di Piazza  
(Markbass Clinic)

## COMPUTER MUSIC

Steinberg Sequel

Summit Audio FeQ-50

Muse Receptor

## PRO AUDIO

RCF TT+

Proel Axiom



**GAVIN HARRISON**

# Dominique Di Piazza

## *the gipsy bass player*

(MARKBASS CLINIC)

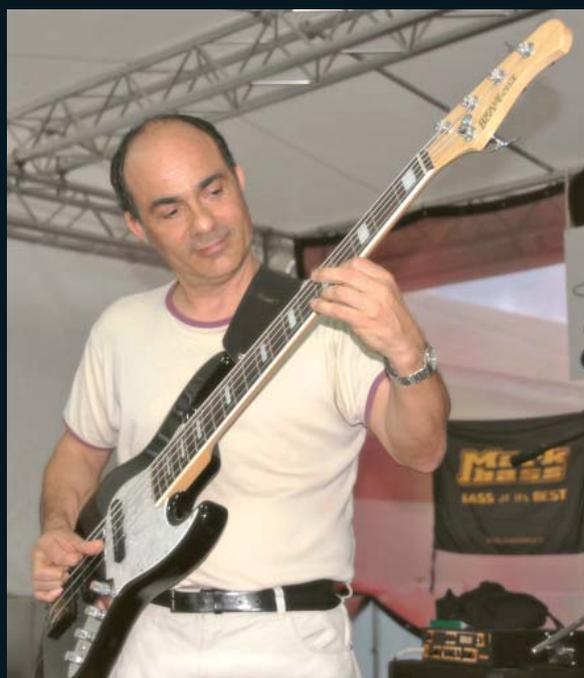
testo e foto di Massimiliano Cerreto

**A La Cicala – The Music Store è ormai consuetudine ospitare i grandi nomi della musica nazionale e internazionale. Questa volta, grazie a Mark Bass, e in particolare modo a Riccardo Damiani, abbiamo avuto il piacere di assistere al seminario del grandissimo Dominique Di Piazza. Nato e cresciuto in Francia, ma nell'ambiente gipsy, il celebre bassista è noto per la sua particolare tecnica della mano destra. Proprio per il suo stile, assolutamente unico e inimitabile, qualcuno lo ha soprannominato il "bassista flamenco". Del resto, è nota anche la sua passione per un altro grandissimo artista: Paco De Lucia. Ecco alcuni appunti dal seminario di uno dei più importanti esponenti del jazz (e non solo)...**

*"Vorrei incominciare questo nostro incontro facendovi ascoltare il primo brano che ho composto quando ho incominciato a suonare il basso elettrico", esordisce Dominique Di Piazza, che è accolto da un lungo applauso.*



La composizione si chiama "After the rain" ed è una bellissima ballad. In questi primi minuti di musica, e che musica, ci sono già tutte le basi dello stile che lo avrebbe reso celebre in tutto il mondo. Segue un lungo e articolato discorso sulla figura di Jaco Pastorius. "Se oggi sono un bassista lo devo in gran parte a questo straordinario musicista, che ha rivoluzionato il modo di pensare il basso elettrico. Mi piaceva perché era un'artista con delle cose da dire, ma anche per il modo in cui le diceva. E' stato ascoltando i dischi dei Weather Report che ho capito l'importanza del ritmo unita all'armonia. Tutti sanno che il basso rappresenta il punto d'unione tra la dimensione ritmica e quella melodica: non c'è nulla di nuovo in questo! Ma il modo in cui ciascun bassista riesce ad assolvere tale ruolo è estremamente soggettivo. Io attribuisco molta importanza, ad esempio, agli armonici". Poco dopo, un altro intervento musicale. Il brano è tratto dall'album "Front-Page", che ha vinto il Grammy francese ed è stato eletto come miglior disco di jazz in Francia. Tale incisione segna anche il ritorno alla musica di Dominique Di Piazza, che per dieci anni è stato impegnato in un lungo periodo di ricerca spirituale (è anche laureato in teologia). Tornando al discorso strettamente musicale, Dominique Di Piazza spiega che la sua attenzione nei confronti della melodia gli deriva dall'aver suonato diversi generi musicali. "Si è portati a pensare che i contrabbassisti compiano uno studio maggiore nei confronti della melodia rispetto ai bassisti elet-



*trici, ritenuti più attenti all'impatto ritmico. Ma non è sempre così. Il fatto che il contrabbasso, lo strumento suonato in quasi tutti i dischi di jazz che ho ascoltato e che ho amato, e il basso elettrico siano strumenti diversi, non significa che non sia possibile applicare tecniche esecutive simili. Inoltre, il primo strumento che ho incominciato a suonare è stato la chitarra". L'argomento successivo, suggerito da una domanda del pubblico e strettamente connesso con quello precedente, concerne la sua tecnica della mano destra. "Sono cresciuto in un ambiente in cui ho assorbito influenze musicali diverse venendo a contatto con le tecniche della kora (strumento a corde africano) e quelle della chitarra gipsy. Io non ho fatto altro che adattarle al basso. In riferimento alla kora, ad esempio, invece di usare le unghie, uso i polpastrelli. Mentre, a proposito*

della chitarra gispy, ho spostato la tecnica della mano sinistra alla mano destra". Che Dominique Di Piazza, oltre al talento, abbia anche una notevole inventiva è dimostrato dalle sue modifiche ai plettri. "Ero stato invitato al Festival Gipsy e dovevo suonare sia il basso sia la chitarra. Così, ho provato un'infinità di plettri diversi, sino ad arrivare all'idea di applicare al banjo-pick uno strato di cuoio. In questo modo sono riuscito ad avere il giusto feel e suonare ricreando le atmosfere flamenco. Anche se ci tengo a sottolineare che non sono un musicista flamenco (sorride)! Inoltre, questi plettri modificati da me sono molto utili anche in altri contesti musicali". Un'altra peculiarità dello stile dell'artista francese è il grande utilizzo del capotasto. Cosa che lo accomuna ad un altro grandissimo: Richard Bona. Il seminario di Dominique Di Piazza si chiude con altri brani e la dimostrazione delle sue personalissime modifiche al ponte del basso, che gli permette di ottenere dei suoni molto affini al fretless. Si chiude così uno degli eventi più interessanti organizzati da La Cicala – The Music Store.

## Gear

Se è vero che Dominique Di Piazza ha provato (quasi) tutti i bassi al mondo, su una cosa non ha dubbi: la qualità tutta italiana di Mark Bass. Suoi fedeli compagni di viaggio sono il CMD121H (testata + cassa da 400W RMS con cono da 12") e la cassa Traveler 121H (400W RMS, con cono da 12").



## Biografia

Nasce in Francia nel 1959 da padre siciliano e cresce nell'ambiente gispy. Proprio grazie a tale ambiente, si avvicina alla chitarra. All'età di 20 anni, però, ascoltando la musica dei Weather Report e il grande Jaco Pastorius, sceglie di dedicarsi interamente al basso elettrico. Conosciuto per la sua tecnica della mano destra e per il suo profondo senso dell'armonia, non tarda a divenire uno dei nomi più richiesti del jazz francese. Impossibile citare tutti gli artisti con cui ha suonato, ma due momenti importanti della sua carriera sono stati senza dubbio la partecipazione al John McLaughlin Trio (con Trilok Gurtu), che lo ha visto impegnato in oltre 300 date e protagonista dell'album "Que Alegria", e la lunga tournée in oltre 10 paesi africani con il pianista Meddy Gerville, il chitarrista Jean-Marie Ecay e il batterista Horacio "el negro" Hernandez. Il suo ultimo cd si intitola "Jazz Amwin", ma presto vi sarà la pubblicazione di un album con il trio composto da Antonio Faraò al piano e André Ceccarelli alla batteria.

[www.dominiquedipiazza.com](http://www.dominiquedipiazza.com)  
[www.myspace.com/dominiquedipiazza](http://www.myspace.com/dominiquedipiazza)